

Le colonie del nostro tempo e il filantrocapitalismo

 comune-info.net/le-colonie-del-nostro-tempo-e-il-filantrocapitalismo/

October 24, 2020

Ormai lo sappiamo da tempo, da molto prima che il virus che dilaga nel mondo cominciasse a diffondere il panico in mezzo pianeta: la sopravvivenza della nostra specie non era forse mai stata tanto minacciata. Sappiamo altresì che mai così poche persone avevano avuto il controllo sulla vita dell'intera comunità e mai come oggi i nostri corpi e le nostre menti erano stati trasformati in vere e proprie colonie da cui estrarre rendita e accumulare una ricchezza spropositata in poche mani. Come secoli addietro, per appropriarsi dei territori abitati da gente considerata inferiore o sub-umana, le potenze coloniali europee avevano recuperato la nozione di *Terra Nullius* – terra non popolata, dunque pronta per essere conquistata -, così oggi la biotecnologia e l'industria chimica, per appropriarsi di una vita "conquistabile", usano il concetto di *Bio Nullius* per sottrarre i semi e cimentarsi nella biopirateria, con l'uso dei brevetti e dei diritti di proprietà intellettuale. Intanto, più o meno allo stesso modo, i giganti digitali e i capitalisti della sorveglianza – Google, Facebook, Microsoft, ecc. – creano la nozione di *Mens Nullius* per prendere possesso e controllare, con le nostre vite, anche le nostre menti. La ricolonizzazione del nostro tempo ha bisogno di nuove "missioni civilizzatrici" per presentare la rapina delle risorse e le azioni predatorie che promuove come "liberazione" di quanti sono considerati in genere "selvaggi" e "barbari". Mentre solennemente proclamano guerra alla fame e alla povertà, ai virus e al cancro, alla diserzione scolastica e all'odio, Bill Gates e i suoi degni colleghi privatizzano sistematicamente i beni comuni, a cominciare dal *software*, arricchendosi in modo assurdo grazie ai monopoli brevettuali e alla rendita finanziaria, dispensata generosamente dai governi dall'obbligo di pagare le tasse. Mai abbiamo avuto bisogno come oggi di resistere insieme, su scala globale e approfondendo le solidarietà, a tutto questo. Ragiona su tutto questo e molte altre cose ancora la bella prefazione di Vandana Shiva a Ricchi e buoni?, il libro di Nicoletta Dentico che "sarà una bussola importante per guidare

l'evoluzione delle nostre strategie collettive e per difendere le nostre esistenze e libertà dalle forme della ricolonizzazione variamente avallate attraverso il filantropocapitalismo”



Il Mondo Nuovo dell'1%, il mondo dei miliardari e dei filantropocapitalisti che formano l'élite più esclusiva sul pianeta, è in realtà il vecchio mondo, brutale e violento, della colonizzazione. **La colonizzazione crea colonie dichiarando ciò che appartiene agli altri come vuoto – *Nullius* – così da poterselo accaparrare.** Quei beni comuni che appartengono alle comunità, e a cui le comunità appartengono, vengono trasformati in proprietà private dei colonizzatori.

Questo fa la colonizzazione. **Espropria le comunità dei loro diritti di accesso, le sfratta dai loro territori, salvo poi raccogliere le rendite di ciò che è stato sottratto e chiuso, grazie al processo di colonizzazione. L'economia globale contemporanea poggia sulla reinvenzione del progetto di colonizzazione.** Proprio così. Sono i colonizzatori a definire la narrazione storica, scrivendo le leggi e le regole che servono per legittimare i saccheggi delle terre, delle risorse, delle ricchezze, perpetrati contro i colonizzati.

Ciò che poté la Bolla Papale a favore della colonizzazione nel XV secolo, possono oggi, nel XXI secolo, gli accordi di libero scambio, la deregolamentazione dell'economia, i nuovi strumenti di ingegneria genetica e la digitalizzazione, le nuove narrazioni sulla tecnologia. La prima colonizzazione costruì la nozione della *Terra Nullius* – la terra vuota – per appropriarsi dei territori delle popolazioni colonizzate e farle diventare le proprietà dei colonizzatori.

Nel mondo contemporaneo la biotecnologia e l'industria chimica hanno costruito la nozione di *Bio Nullius* – or vita vuota – per sottrarre i semi e cimentarsi nella biopirateria, con l'uso dei brevetti e dei diritti di proprietà intellettuale. I giganti digitali e i capitalisti della sorveglianza come Google, Facebook e Microsoft hanno costruito la nozione della *Mens Nullius* – o mente vuota – per prendere possesso e controllare le nostre menti e le nostre vite.

Bill Gates ha privatizzato il bene comune del software facendosi ricco grazie ai monopoli brevettuali nel campo dell'informatica, e alla rendita finanziaria raccolta da ciò che avrebbe dovuto essere *open source*. E' riuscito anche a evitare il pagamento delle tasse in virtù di regole ed escamotage del "libero commercio" che gli hanno permesso di depositare il denaro accumulato nei paradisi fiscali.

I nuovi miliardari come Mark Zuckerberg usano Facebook per intercettare le nostre menti, estrarre dati dai nostri comportamenti e manipolarli, indirizzare le nostre scelte e guidare le nostre relazioni, salvo poi venderle alla macchina dei soldi o a quella elettorale.

Con il crescente dominio del digitale nella nostra democrazia elettorale, l'intelligenza artificiale si è messa a eleggere leader da intelligenza artificiale, perché dominino la scena politica contemporanea.

I diritti di proprietà intellettuale su ogni idea, su ogni essere vivente, su ogni aspetto dei processi naturali e delle funzioni della comunicazione sociale, agiscono come elementi di una industria estrattiva di rapina delle risorse e dei beni comuni delle persone, ivi inclusi la nostra conoscenza e la nostra democrazia.

Filantropocapitalisti come Bill Gates sottraggono il potere alla *governance* e alla politica. Sostituiscono le decisioni democratiche di governi eletti e riescono a imporre politiche e leggi che lubrificano la loro macchina dei soldi.



E così la democrazia cambia i connotati. Da democrazia “del popolo, dal popolo, e per il popolo” diventa democrazia “delle imprese, dalle imprese e per le imprese”. **La filantropia è divenuta lo strumento per dirottare la democrazia e colonizzare le vite delle persone, al fine di estrarne soldi. Non è “dare”. È sofisticata appropriazione (grabbing).**

Il filantrocapialismo è ricolonizzazione in una versione moderna. Se i beni comuni di un tempo erano la terra e i territori, i beni comuni di oggi, sottratti all'accesso dai plutocrati, sono la vita stessa. I nostri semi e la biodiversità, i nostri corpi e la nostra mente, queste sono oggi le colonie e i filantropi come Bill Gates sono i Nuovi Colombo.

La novità dei nostri tempi è la tipologia delle nuove colonie che sono state create: le forme della vita, gli organismi viventi, la nostra biodiversità, il cibo, la salute, i nostri corpi e le nostre menti, la nostra conoscenza e le nostre storie, le nostre relazioni e amicizie, le nostre comunicazioni e le nostre scelte.

Tutto questo è assoggettato ai nuovi strumenti che sono i nuovi diritti di proprietà, le nuove dipendenze, le nuove aporie, le nuove schiavitù, i nuovi imperi e dittature. **Come scrive Shoshana Zuboff in “Il Capitalismo della Sorveglianza”, siamo noi la nuova materia prima.** La novità è anche la creazione di una nuova religione fondata sull'innalzamento di alcuni strumenti, la tecnologia e il denaro.

Questi dovrebbero servire in teoria come mezzi per conseguire obiettivi al servizio dell'umanità e della terra. **Vengono invece elevati a fini in sé stessi, a fondamenti di questa nuova religione fatta ad arte per legittimare la ricolonizzazione che minaccia il pianeta e il nostro futuro.**

500 anni fa, la religione della chiesa cattolica era utilizzata per giustificare la violenza della colonizzazione. **La nuova chiesa è plasmata dall'1%. E' la religione dei soldi: fare soldi sempre e comunque.** Le tecnologie e la macchina del denaro sono state elevate fino a farne un credo assoluto, nel campo del cibo e dell'agricoltura come in quello della salute, dell'informazione e della finanza. **I filantrocapialisti sono allo stesso tempo i nuovi papi e i nuovi sacerdoti. In quanto 1% sono anche i nuovi Re e Regine, i nuovi sovrani.**

Sono i nuovi Cristoforo Colombo, avventurieri e mercanti. E provano anche a essere Dio quando reclamano di “inventare” la vita e di “geo-ingegnerizzare” il pianeta. **La ricolonizzazione in veste moderna ha bisogno di nuove “missioni civilizzatrici” per presentare il furto e le appropriazioni che promuove come “liberazione” di quanti sono considerati in genere “selvaggi” e “barbari”.**

Alla fine del 2016 in India abbiamo assistito al modo in cui l'economia digitale è stata imposta con la forza nel paese, attraverso una “eliminazione del contante” e la demonetizzazione dell'economia. **Coloro che erano privi di smartphone e di carte di credito sono diventati, nel giro di poche ore, barbari e selvaggi da addomesticare e civilizzare con programmi di “educazione digitale” e “dittatura digitale”.**

C'è adesso una nuova iniziativa annunciata dalla Fondazione Bill & Melinda Gates che si chiama “Bill & Melinda Gates Agricultural Innovations LLC” o “Gates Ag One”, nella versione abbreviata. Gates Ag One sarà presto una sussidiaria della Fondazione Gates con a capo Joe Cornelius, l'uomo che guida attualmente la Divisione della fondazione denominata Crescita e Opportunità Globali.



Foto tratta dal Fliker di DFID – UK Department for International Development

Ag One lavorerà con il team della fondazione che si occupa di Sviluppo Agricolo e con altri partner multidisciplinari per **“accelerare lo sviluppo di innovazioni”** che sono **“necessarie a migliorare la produttività dei raccolti e aiutare i piccoli agricoltori, la gran parte donne, ad adattarsi ai cambiamenti climatici”**.

Ciò che non viene detto nelle fanfare dell'annuncio dei Gates è che i piccoli agricoltori, voglio dire soprattutto le donne che hanno selezionato varietà di semi resistenti al clima – varietà che Navdanya conserva, moltiplica e condivide – che la conoscenza di queste donne insomma e la qualità dei semi che si è evoluta per millenni, sono resi completamente invisibili in questa ultima fase della colonizzazione da parte del patriarcato capitalista.

Non esistono culture diverse o biodiversità, non esiste democrazia o sovranità, nel mondo di Bill Gates. Ci viene detto adesso che esiste una sola agricoltura, Ag One, quella somministrata da lui e dalla sua fondazione. **Esiste una sola scienza, una agricoltura, un uomo che decide se e come milioni di persone dovranno vivere o morire. Questo altro non è se non imperialismo nella sua fase più avanzata.**

La “tecnologia” è stata mistificata e fatta assurgere a nuova religione per sottomettere e controllare. La “tecnologia” e l’”innovazione” sono diventate le nuove parole d’ordine, per la missione civilizzatrice che distorce completamente il significato originario di “innovare”.

Innovare significa “rendere nuovo”, mutare le cose “introducendo norme metodi o sistemi nuovi”. Tutto questo è stato ridotto a invenzione meccanica, e usato per **definire le piraterie e le appropriazioni esclusive come “invenzioni” di cui si diventa proprietari tramite brevetti.**

Bill Gates è sempre in agitazione alla ricerca di nuove opportunità per utilizzare i suoi miliardi tramite la filantropia e creare nuove colonie di cui impossessarsi con le sequenze digitali dei sistemi viventi.



Melinda Gates e la propaganda sui vaccini. Foto Pixabay

Minaccia convenzioni internazionali delle Nazioni Unite come la Convenzione sulla Diversità Biologica e il Trattato sulle Risorse Genetiche delle Piante per il Cibo e l’Agricoltura.

E’ il nuovo Colombo che rivendica di inventare ciò che in realtà già esisteva, e ha rubato. Cancella la varietà del mondo vivente e della vita sociale, costruisce “il vuoto” come licenza di conquista, e poi costruisce il suo Impero sulla vita.

Ma oggi come allora **l’obiettivo è sterminare la diversità della vita**, delle culture, delle conoscenze, delle economie, delle sovranità, delle democrazie, delle libertà. **La pirateria e le appropriazioni dei beni comuni sono, senza soluzione di continuità, il vecchio metodo. Nulla di nuovo sotto il sole.**

Il Dharma, la giusta azione e il giusto stile di vita è rimpiazzato dall'Adharma della macchina del denaro e dello sviluppo delle tecnologie, per i profitti e il controllo come finalità umane.



Tratta dal Flickr di [Global Justice Now](#)

Senza tener in minimo conto le conseguenze che tutto questo produce sulla natura e la società. **Così, riducendo al profitto il significato e il valore dell'umano, l'accumulazione del denaro da parte dell'1%**, pur non etica e di fatto ingiusta in molti casi, viene definita la misura della superiorità umana. Una superiorità che non richiede valutazioni di sorta.

Mai prima nella sua storia l'umanità ha dovuto fare i conti con una ricchezza tanto sproporzionata, assiepata in così poche mani. Mai prima è accaduto che così poche persone avessero il controllo sulla vita dell'intera umanità. Mai come oggi i nostri corpi e le nostre menti sono state trasformate in colonie da cui estrarre rendita, e accumulare ricchezza.

Mai, mai prima la sopravvivenza della nostre specie è stata così in bilico. Mai prima le minacce alle nostre libertà e al nostro futuro si sono manifestate a noi su scala planetaria. **Mai abbiamo avuto bisogno come oggi di resistere insieme, su scala globale, in solidarietà.**

Il libro di Nicoletta Denticò ([Ricchi e buoni?](#)) arriva al momento giusto, ed è necessario. **Sarà una bussola importante per guidare l'evoluzione delle nostre strategie collettive, e per difendere le nostre esistenze e libertà dalle forme della ricolonizzazione variamente avallate attraverso il filantrocapitalismo.**

E ci servirà, questo libro, per identificare le traiettorie democratiche di resistenza all'affermazione dell'Impero che si espande per controllare la nostra agricoltura, il nostro cibo, la nostra salute, i nostri corpi e le nostre menti, i nostri modelli di vita e le nostre democrazie.

L'introduzione di Nicoletta Dentico al suo libro

Cronaca di una grande marcia popolare indigena al tempo della pandemia

La scuola fuori dall'aula è sempre più necessaria, non accessoria

Un master per pensare e progettare i processi di trasformazione

Sono nel buio gli scienziati, sono nel buio i governi, siamo nel buio tutti

Il parlamento Ue dice stop armi a Arabia, Egitto e Turchia. L'Italia tace

Quando la morte diventa un fatto mediatico, spettacolo o pura statistica

